



COMUNE DI GENOVA

Allegato A

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO A FAVORE DI MINORI E NUCLEI DI NAZIONALITÀ STRANIERA SEGUITI DALL'UFFICIO CITTADINI SENZA TERRITORIO

Nel quadro dell'approccio di integrazione, l'Unione europea ha adottato una legislazione che vieta ogni discriminazione diretta o indiretta basata sulla razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni, l'handicap, l'età o l'orientamento sessuale. Come conseguenza dell'adozione da parte dell'UE di tale legislazione antidiscriminazione, in questi ultimi anni si sono registrati cambiamenti importanti nel diritto nazionale e nella legislazione locale degli Stati membri. Tuttavia, la legislazione da sola può difficilmente far fronte alle disuguaglianze complesse e profondamente radicate di cui sono vittime alcuni gruppi di persone. E' dunque importante intraprendere azioni positive per colmare le ineguaglianze che da lungo tempo affliggono gruppi di persone storicamente discriminate e "difficilmente" avvicinabili nei percorsi di inclusione sociale classici.

La situazione nazionale presenta un quadro di recepimento delle normative europee e promuove azioni di integrazione per i nuclei di recente immigrazione con particolare attenzione ai percorsi di accoglienza e sostegno rivolti ai minori.

Il Comune di Genova ha sottoscritto il mese di febbraio 2010 la "Carta di Londra" una carta di impegni a favore dell' integrazione attraverso il riconoscimento del valore che l' immigrazione e i migranti offrono alle città del nostro continente, ha aderito nell'anno 2010 al network italiano delle città interculturali come opportunità per le città di rispondere alle sfide, di adattarsi al cambiamento, di attrarre investimenti e svilupparsi, valorizzando l'integrazione e il contributo che gli immigrati e le minoranze sono in grado di offrire allo sviluppo della città.

I cittadini stranieri residenti a Genova sono 57.025, il 9,8% dei circa 580.723 abitanti della città. (fonte Ufficio Statistica Comune di Genova – 30.03.2013)

Delle 140 nazionalità differenti, la comunità più numerosa, fin dal 1999, è quella ecuadoriana dopo un lungo predominio di quella marocchina.

Gli immigrati dall'Ecuador sono 17.516 (per 2 terzi donne), a seguire vi sono gli albanesi (5.151), marocchini (4.446), i peruviani (2.933), i cinesi (2.126), gli ucraini (1.797) e i senegalesi (1.595).

A Genova vivono numerosi cittadini appartenenti agli altri 26 paesi dell'Unione Europea ed in particolare circa 5.000 romeni.

Il Comune di Genova ha istituito con risorse proprie un sistema di servizi sia pubblici che privati che assicurano lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- informazioni e orientamento ed accompagnamento socio lavorativo

Attività di accoglienza, informazione, consulenza legale, e orientamento socio lavorativo presso gli sportelli di cittadinanza per persone migranti in collaborazione enti e associazioni del terzo settore.

- interpretariato e mediazione culturale

servizio a favore di adulti e minori stranieri e loro famiglie in collaborazione con enti del Terzo Settore

- assistenza ed inclusione sociale

Informazione e invio a servizi per il soddisfacimento dei bisogni primari e presa in carico per percorsi di autonomia socio economica.

Nella realtà genovese è presente un servizio di educativa domiciliare e territoriale con la funzione di supportare e sostenere le famiglie potenziando le risorse in essa presenti, trovando gli strumenti educativi di cui la famiglia è momentaneamente carente per accrescere la risposta educativa nei confronti del minore. Il Servizio ha dunque una funzione di sostegno e recupero delle capacità e autonomie personali e familiari, promovendo l'attivazione delle risorse individuali e collettive.

L'equipe di educatori attua percorsi di accompagnamento di soggetti e/o nuclei ai servizi del territorio, inserimenti scolastici, accompagnamento sanitario, rivolti a singoli individui (minori in particolare per il sostegno scolastico e l'accompagnamento sociale alla fruizione di occasioni aggregative e culturali), interi nuclei (supporto all'autonomia, accompagnamento all'abitare, accompagnamento alla mediazione al lavoro) e la popolazione nel suo complesso (promovendone la cultura, attraverso l'organizzazione di momenti ludico – culturali in grado di avvicinare e far conoscere).

In particolare, il servizio di accompagnamento educativo a favore di minori e nuclei di nazionalità straniera, persegue i seguenti obiettivi:

- Sviluppare azioni di sistema in grado di affrontare le multiproblematicità del target;
- Creare i presupposti per uno scambio costante e fattivo di comunicazioni e istanze con il sistema dei servizi;
- Attivare ed agevolare percorsi di inclusione sociale e lavorativa nel pieno ed imprescindibile rispetto della legalità;
- Attuare una mediazione sociale tra i singoli e i gruppi del target di riferimento e le realtà esterne, al fine di facilitare l'utilizzo delle risorse sociali, istituzionali nonché l'acquisizione degli strumenti necessari ad un rapporto dialettico con l'esterno, nel quadro delle normative vigenti e nelle reali possibilità di integrazione nel contesto socio-ambientale;
- Sviluppare buone pratiche riguardo aree tematiche specifiche: minori e diritto allo studio, sanità e profilassi, percorsi formativi e di orientamento, inserimento e autonomia lavorativa, inserimento abitativo.